



Ministero dell'Istruzione
I.S.I.S. "Cipriano FACCHINETTI"

Istruzione Tecnica
MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE
Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

P. I.
PIANO PER L'INCLUSIONE
A.S. 2023-2024



Il Piano per l'inclusione (PI) affonda le sue radici nel D. Lgs. del 7 agosto 2019 n. 96 che contiene "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

Ai fini della programmazione di un percorso formativo ed educativo e della progettazione, il D. Lgs. n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo. Con il D. Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività, invitando i collegi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l'inclusività.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Alunni con Bisogni Educativi Speciali

ALUNNI CON DISABILITÀ		
	ITIS	IPSIA
Disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
• Sensoriale	1	/
• Psicofisica	4	/
• Fisica	1	/
• Psicica	27	18
• Plurima	2	1
• In attesa di certificazione/di completamento della certificazione	3	/
	38	19
Totale attuale N° 57		

ALUNNI "CON CERTIFICAZIONE"		
	ITIS	IPSIA
• Disturbi Specifici dell'Apprendimento -DSA	139	46
• Altri Disturbi Evolutivi Specifici	41	22
Totale N° 248		

ALUNNI "SENZA CERTIFICAZIONE"		
	ITIS	IPSIA
• Alunni NAI	14	4
• Svantaggio linguistico-culturale	17	14
• Altro	10	2
Totale N° 61		

B. Risorse professionali specifiche coinvolte

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Insegnanti curricolari	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Insegnanti con competenze specifiche	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
Funzioni strumentali	Funzione inclusione	Sì
Coordinamento dipartimento Sostegno	Attività di raccordo e supporto didattico tra i docenti di sostegno	Sì
Referenti di Istituto	Referente BES, Referente alunni stranieri	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività di supporto e consulente sanitario Neuropsichiatria Infantile nel lavoro del GLI	Sì
Docenti <i>tutor/mentor</i>	Tutoraggio di specializzandi in sostegno didattico	Sì
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza di base alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico

- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia mediata dalla segreteria didattica;
- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell’alunno;
- formula la richiesta dell’organico di sostegno;
- convoca e presiede i GLO/GLI
- viene informata costantemente dal/i Referente/i Bes e/o Coordinatori di classe rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni;
- promuove utili iniziative finalizzate a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali e le famiglie;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il personale docente e ATA;
- coordina le risorse umane e strumentali;
- promuove rapporti tra scuola-famiglia;
- promuove le buone pratiche;
- convoca e presiede le riunioni collegiali;
- visiona e sottoscrive i PEI e i PDP;
- certifica l’acquisizione delle competenze del primo biennio

Il Collegio dei Docenti

- delibera, su proposta del GLI, il P.I. (entro il 30 giugno) e l’adattamento dello stesso (entro il 30 ottobre);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l’inclusione;
- approva gli incarichi, le commissioni e i gruppi di lavoro funzionali alla realizzazione del P.I.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Composizione

- Dirigente Scolastico;
- Funzione Strumentale Inclusione per i B.E.S.;
- Funzione Strumentale Inclusione – stranieri;
- Docenti di sostegno;
- Coordinatori di classi;
- Genitori di alunni con B.E.S.;
- Psicologa dell'Istituto;
- Specialisti interni ed esterni di Aziende sanitarie.

Gli ambiti di intervento

- analizza la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza ITIS+IPSIA;
- analizza i casi critici;
- propone strategie d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;
- coordina le risorse sia umane che materiali dell'Istituto scolastico;
- predisponde un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni BES;
- propone attività inclusive nella comunità educante;
- predisponde la modulistica adeguata agli obiettivi di miglioramento (modelli di revisione PEI, verbali per i GLO, criteri di valutazione in relazione al percorso didattico svolto, monitoraggio ecc.);
- rileva, monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola;
- supporta, al bisogno, il corpo docente sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- collabora con le figure apicali interne, orientamento in entrata, orientamento in uscita, referente PCTO, ed esterne, CTS, CTI, SERT e agenzie interinali;
- favorisce l'implementazione dei rapporti scuola/territorio.

Commissione Intercultura

Composizione

- Dirigente Scolastico;
- Dai docenti Referenti Area Inclusione (BES e alunni stranieri);
- Da 4/5 docenti;
- Dai mediatori linguistici (costituito da eventuali figure esterne e/o individuazione studenti *peer education*);
- Eventuali Docenti facilitatori;
- Eventuale Docente referente che si occupa della composizione delle classi.

La Commissione Intercultura si riunisce:

- all'inizio dell'anno scolastico;
- alla fine dell'anno scolastico per valutazione finale del lavoro svolto e programmazione lavoro futuro;
- se necessario, in casi particolari, e/o all'arrivo di uno studente straniero ad anno scolastico iniziato;
- ogni qualvolta venga ritenuto opportuno, per programmare attività ed interventi nel campo dell'intercultura.

Compiti

- segue le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola;
- monitora la presenza e la frequenza di alunni stranieri;
- collabora con i Consigli di Classe e valuta le proposte esistenti e progetta azioni comuni nel campo dell'intercultura all'interno dell'Istituto;
- individua e condividere strumenti e materiali adatti all'apprendimento dell'Italiano L2
- mantiene i contatti con i docenti del C.d.C.

Funzione strumentale inclusione

Referente "Inclusione"

- raccoglie, controlla e aggiorna i dati e le documentazioni relativi agli studenti con disabilità durante tutto l'anno scolastico;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, specialisti e offre supporto ai consigli di classe per la progettazione dei PEI e degli eventuali PDP;
- offre supporto alle famiglie degli studenti con disabilità;
- partecipa agli incontri di aggiornamento e autoformazione organizzati dal Polo Inclusione e/o da altri enti/associazioni in merito all'inclusione delle persone con disabilità.

Il Referente DSA e "altri BES"

- raccoglie, controlla e aggiorna i dati e le documentazioni relativi agli studenti con DSA, disturbi evolutivi specifici e altri BES, durante tutto l'anno scolastico;
- offre supporto ai Consigli di classe per una corretta lettura e comprensione delle diagnosi e delle certificazioni;
- fornisce indicazioni ai Consigli di classe sulle strategie e metodologie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile personalizzato;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, specialisti e offre supporto per la progettazione efficace dei PDP;
- offre supporto alle famiglie degli studenti con DSA, disturbi evolutivi specifici e altri BES per la corretta comprensione di quanto previsto dai PDP;
- partecipa agli incontri di aggiornamento e autoformazione organizzati dal Polo Inclusione e/o da altri enti/associazioni in merito all'inclusione degli studenti con DSA, disturbi evolutivi specifici e altri BES.

Il Referente BES di Segreteria

- crea un'apposita cartella di file, opportunamente protetta da password, nella quale archivia le scansioni di tutti i documenti e di tutte le comunicazioni a essi relative;
- raccoglie, conserva, protegge e archivia tutti i documenti e i dati personali e sensibili di tutti gli studenti con BES in accordo con quanto previsto dal GDPR;
- collabora con il Referente Inclusione e con il Referente DSA/BES per l'elaborazione e il continuo aggiornamento dei dati, nel modo seguente: all'inizio di ogni anno scolastico e in corso d'anno, qualora sopraggiungano nuove certificazioni/diagnosi, il Referente BES di Segreteria avverte tempestivamente i referenti Inclusione e DSA e altri BES;
- riceve dai docenti di sostegno i PEI e dai coordinatori di classe i PDP già firmati dalle famiglie e dal Dirigente Scolastico;
- riceve i PEI/PDP firmati dal DS, li scannerizza e li conserva in formato digitale dentro l'apposita cartella protetta da password sul proprio pc e in formato cartaceo dentro gli appositi faldoni degli alunni;
- condivide con i referenti della funzione inclusione i files contenenti i documenti relativi ai BES.

Il Coordinatore del Dipartimento di Sostegno

Compiti

- coordina il gruppo e le attività dei docenti di sostegno;
- procede, all'inizio dell'anno scolastico, alla formazione delle cattedre definendo, per ciascun alunno certificato, numero di ore ed insegnanti di sostegno assegnati; nel caso in cui non siano ancora stati nominati tutti i docenti di sostegno previsti dall'organico, il coordinatore fa in modo che ad ogni nuovo alunno sia assegnato un insegnante di sostegno già in servizio, fino o all'arrivo del docente nominato in via definitiva;
- stila l'orario dei docenti di sostegno tenendo conto delle difficoltà specifiche del caso e avrà cura di modificarlo, a fronte di sopravvenute esigenze, durante il corso dell'anno;
- calendarizza i vari incontri/riunioni del dipartimento di sostegno;
- coordina il lavoro dei docenti di sostegno che elaborano il Piano Didattico Individualizzato (PEI);
- coordina la verifica degli adempimenti inerenti i singoli GLO e dei PEI da inizio a fine anno scolastico.

Il docente di sostegno

Compiti

- mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;
- compila le griglie di osservazione (o usa strumenti propri per raccogliere dati osservativi significativi) e sulla base della propria analisi riferisce al consiglio di classe e delinea il percorso educativo-didattico;
- consulta tutta la documentazione relativa all'alunno con disabilità (profilo di funzionamento), raccoglie informazioni dalla scuola di provenienza, dalla famiglia e dagli operatori che lo seguono;
- osservazione sistematica e impostazione del lavoro di rete (famiglia, UONPIA, docenti, enti) prendendo contatto con le figure professionali e gli enti che seguono il caso (incontri, condivisione PEI) e relaziona le informazioni ottenute al coordinatore ed al consiglio di classe;
- partecipa alla progettazione di esperienze educative e formative rivolte alla classe;
- supporta il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- osserva il comportamento degli alunni in classe e si confronta con ciascun insegnante curricolare per eventuali personalizzazioni del piano di lavoro;
- organizza gli incontri del GLO sulla base delle indicazioni ricevute dagli Organi competenti;
- redige tutta la documentazione richiesta in duplice copia, inserendone una nel registro dei verbali di classe, e un'altra nel fascicolo dell'alunno;
- coopera con il docente di disciplina in riferimento alle modalità e ai contenuti della verifica scritta e/o orale almeno, un paio di giorni prima della stessa;
- coopera con il coordinatore nella predisposizione dei PDP;
- partecipa attivamente agli incontri predisposti dal dipartimento di sostegno e in caso di assenza prende visione dei relativi verbali.

Il docente curricolare

Compiti

- è il responsabile del gruppo classe;
- analizza e raccoglie informazioni e dati su tutti gli alunni (con disabilità, con DSA, con BES) individuando situazioni da monitorare o casi fragili;
- Raccoglie dati ed informazioni sull'alunno e formula ipotesi di percorso individualizzato, condividendole con il docente di sostegno;
- condivide con il docente di sostegno la stesura del PEI (nelle linee educative e per tutto ciò che riguarda la sua disciplina) dalle indicazioni ricevute dal dipartimento, fornisce gli obiettivi minimi in merito alla programmazione semplificata

Il personale ATA

Compiti

- presta assistenza agli alunni con disabilità ove necessario;
- partecipa ai progetti di inclusione;
- aderisce a corsi di formazione per assistenza agli alunni con disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento destinati a tutti i docenti su tematiche inerenti all'inclusione e che principalmente riguardano i seguenti punti d'azione:

- metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive;
- utilizzo di specifici strumenti compensativi e dispensativi;
- utilizzo di strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- utilizzo di strumenti per la valutazione dei livelli di inclusione e l'integrazione scolastica;
- Incontri formazione/informazione sui BES, alla luce dei nuovi decreti attuativi e normativi di riferimento per l'inclusione;

Corsi interni all'Istituto con azione pedagogica inclusiva

Saranno promossi interventi e strategie nella formazione specifica dei docenti per supportare la crescita personale dell'alunno ed affrontare i disagi emotivi e relazionali, in particolare nella gestione di aspetti che riguardano casi con disturbo dello spettro autistico o di ADHD, in collaborazione con Associazioni ed enti accreditati.

In merito all'auto-formazione professionale, l'Istituto promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti.

Altresì, potranno essere previsti altri interventi formativi con enti esterni, su temi specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

A tal fine, i docenti si impegneranno a:

- riconoscere gli stili di apprendimento degli alunni;
- favorire un clima di classe motivante, coinvolgente e inclusivo;
- dare valore alla valutazione formativa nel percorso di apprendimento di ogni alunno;
- modificare e migliorare in itinere la propria azione didattica in funzione degli obiettivi scolastici da raggiungere;
- collaborare con le famiglie per cercare di prevenire le difficoltà che ogni studente può incontrare nel proprio percorso scolastico;
- incoraggiare e promuovere l'autostima e il senso di autoefficacia in ogni studente;
- collaborare in sede di dipartimento nella definizione dei nuclei fondanti delle discipline e nella costruzione di griglie di valutazione

Verifiche

Le verifiche saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità, DSA o svantaggio in coerenza con quello che è stato sottoscritto nei PEI e PDP.

Si evidenzia la necessità di avere per ogni disciplina gli obiettivi minimi/competenze essenziali a cui fare riferimento per la valutazione.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e la FS/ referente Inclusione, stabilisce le ore di sostegno ed individuano eventuali altre risorse reperite nel territorio. In particolare la DS nel costituire l'organico di sostegno tiene conto:

- della situazione di gravità;
- della verifica finale relativa al PEI effettuata dal GLO su indicazione del CdC;
- delle esigenze dell'istituto nel suo complesso.

Prima dell'avvio dell'anno scolastico il Dirigente scolastico, in base all'organico assegnato dall'USP, ripartisce le ore di sostegno ed in collaborazione con il coordinatore di sostegno assegna le risorse tenendo conto:

- della situazione di gravità;
- del reale bisogno degli alunni;
- al fine di garantire la continuità didattica.

Inoltre, il Dirigente scolastico ripartisce le ore con la riserva di redistribuzione a seguito di periodo di osservazione/verifica monitorato dalla FS/referente alunni con disabilità.

Le FS dedicate all'inclusione, coordineranno tutte le azioni didattiche volte all'accoglienza e all'inclusione di tali allievi, in collaborazione con il team degli insegnanti di sostegno, dei coordinatori di classe, degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione con la partecipazione attiva delle famiglie.

Sostegno funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali per ciascun alunno con B.E.S.

Il DS, insieme ai gruppi di lavoro e di studio per l'inclusione presenti nell'istituto e alle figure di riferimento, si impegna a promuovere interventi finalizzati alla realizzazione dei processi di inclusività come di seguito indicato:

- attivazione dei GLO per alunni con B.E.S di nuova iscrizione: prima dell'avvio dell'anno scolastico la Dirigente scolastica, in collaborazione con le FS e il coordinatore di classe, convoca tutti i docenti e le famiglie degli studenti BES che versano in situazioni di maggiore difficoltà, per promuovere una conoscenza preliminare dei reali bisogni educativi e didattici degli studenti in questione.
- formazione e informazione delle figure del personale ATA coinvolte con gli alunni disabili, tenendo conto della situazione della gravità e degli interventi da attivare per un adeguato supporto al caso specifico, anche mediante il coinvolgimento di figure esterne e/o esperti sanitari.
- promozione di interventi di potenziamento personalizzati o individualizzati in presenza di esigenze particolari o richieste specifiche da parte di alunni BES;
- collaborazione con i reparti di NPI, centri di riabilitazione, enti ed associazioni di volontariato

che propongono progetti di sostegno all'inclusività;

- continuità nella collaborazione con la Pubblica Istruzione dei comuni limitrofi per l'assegnazione e il monitoraggio delle figure educative nel garantire l'assistenza educativa;
- continuità nella collaborazione con i *servizi sociali* e *area fragilità* per il monitoraggio delle diverse situazioni di difficoltà e disagio.

L'Istituto propone attività-progetti finalizzati a promuovere l'inclusione per tutti gli alunni con B.E.S., nonché atteggiamenti di accoglienza e valorizzazione delle diversità

Si indicano, a titolo esemplificativo, alcuni dei progetti/attività attivati nel nostro Istituto, ad ampliamento dell'Offerta Formativa, in un'ottica di educazione inclusiva e di prevenzione del disagio:

- **corso di recupero;**
- **corso alfabetizzazione di lingua L2;**
- **corso sul metodo di studio** per gli studenti in collaborazione con il CIDI;
- **corso di potenziamento e di recupero** del CIDI;

- **sportello psicologico;**
- **progetto ponte** con le scuole secondarie di primo grado;
- **orientamento e tutoraggio** (PNRR);
- **corso di Filosofia** (extra scolastico).

Per il personale interno e le famiglie:

- sportelli di consulenza: dedicato alle famiglie e ai docenti si possono richiedere appuntamenti di consulenza interna con azione di supporto e mediazione;
- corso metodologico DSA: Imparare ad utilizzare in modo efficace le misure compensative per studiare;
- sportelli consulenza per lettura e stesura di PDP e PEI.

L'Istituto, in continuità con quanto operato a partire dall'A.S. 2018/2019, intende portare avanti il progetto contro la dispersione scolastica in collaborazione con l'Associazione C.I.D.I. di Milano- "*Oltre i Confini. Un modello di scuola aperta al territorio*" - con attività mirate al potenziamento delle abilità logico- matematiche e dell'area linguistica.

Per il prossimo anno scolastico si intende attuare un piano di miglioramento con le iniziative già messe in atto per incrementare l'inclusività dell'Istituto attraverso nuove attività:

- potenziamento dei rapporti scuola-famiglia: istituire un Comitato genitori per l'inclusione scolastica (in supporto al GLI);
- corsi di formazione per docenti e alunni in ambito pedagogico di tipo inclusivo;
- favorire i rapporti con le associazioni esterne;
- incontri con gli operatori sanitari che seguono i ragazzi dell'Istituto nei primi CdC;
- collaborare con figure professionali con precise competenze pedagogiche;
- migliorare il piano di evacuazione;
- incrementare gli ausili in rapporto alla popolazione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il gruppo GLI si impegna a interfacciarsi con le strutture sanitarie del territorio pubbliche e private e a lavorare in rete con le scuole del territorio. Si impegna altresì a collaborare e promuovere iniziative proposte dai CTS territoriali e ad attivare e istituire reti di scuole con gli istituti scolastici Polo d'inclusione

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e nel supporto specifico alla crescita dell'alunno.

Una collaborazione scuola- famiglia efficace richiede che ci sia:

- puntuale comunicazione riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente;
- accordo con le famiglie e con referenti socio-sanitari, sulle modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio;
- partecipazione delle famiglie alle riunioni degli organi collegiali e loro coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP;
- condivisione del patto di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo del curriculum dovrà tener sempre conto delle diversità come risorsa, rispettando i vari stili di apprendimento e valorizzando i progressi rispetto alla situazione di partenza.

Per realizzare concretamente la centralità della persona occorrerà dunque costruire un percorso formativo finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico educativo;
- favorire con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria individualità.

La didattica utilizzerà metodologie inclusive che favoriscano l'apprendimento: cooperative learning, tutoring, didattica metacognitiva, didattica laboratoriale.

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, verrà elaborato il PEI o il PDP. Verranno individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, gli interventi formativi integrati tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Gruppi di varie associazioni e di volontariato presenti sul territorio
- Abbonamento a software compensati
- In considerazione delle possibili evoluzioni delle situazioni in carico all'Istituto, è opportuno inoltre prevedere delle risorse che permettano di aderire a nuovi progetti ed attività nel corso dell'anno scolastico
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

A tal fine si ritiene necessario:

- implementare l'uso dei laboratori attrezzati esistenti;
- valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'uso di metodologie attive;
- valorizzare le risorse umane e le competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione di tutti i BES;
- incrementare la disponibilità del personale ATA nel collaborare con i team dei docenti per la presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali;
- attivare progetti finalizzati all'inclusione coinvolgendo anche risorse esterne, mediante reti di scuole e collaborazioni con gli Enti locali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per una maggiore inclusione, la scuola si pone i seguenti obiettivi:

- collaborare maggiormente con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, che per la realizzazione di interventi mirati per la personalizzazione degli apprendimenti per gli alunni BES e per gli alunni con disabilità;
- coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo di inclusione scolastica;
- accedere a finanziamenti specifici per la realizzazione di progetti di inclusione e per corsi di formazione sulla didattica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il percorso scolastico è accompagnato dalle seguenti azioni:

- **incontri in occasione delle iniziative di Orientamento in entrata**, tali incontri sono coordinati ed organizzati dalla FS Orientamento in entrata con la partecipazione delle FS Inclusione;
- **incontri con i genitori** degli alunni in ingresso e in itinere;
- incontri con le famiglie per un **riorientamento scolastico** dell'alunno
- **colloqui con la FS della scuola secondaria di primo grado** per garantire continuità del curriculum in chiave inclusiva;

- L'Istituto favorisce esperienze di **PCTO** nel rispetto del funzionamento dell'alunno

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09-10-2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12-10-2023